



# CITTA' DI TORINO

Au-1  
201904059/002  
CITTA' DI TORINO  
B.c. Consiglio Comunale  
Prot. N. 1861  
Data 19 SET. 2019  
Cat. 2 Cat. 3 Fasc. 3

DIREZIONE FINANZIARIA  
18 SET. 2019  
PROT. N. 3552  
TR. 04 Cl. 40 Fasc. 2

Al Servizio Centrale Consiglio Comunale  
Servizio Processo Deliberativo  
Dott. Flavio Roux

Oggetto: Deliberazione di iniziativa Consiglio Circostrizionale 1 avente ad oggetto:  
"Definizione di una quota di bilancio indirizzata ad implementare le azioni del P.E.B.A. non inferiore al 10% degli oneri dovuti relativamente ai permessi di costruire rilasciati dalla Città di Torino "Espressione parere tecnico.

In relazione alla proposta di deliberazione in oggetto si ritiene richiamare le norme che disciplinano l'ordinamento contabile, in particolare:

1- Il Principio generale dell'unità del bilancio secondo il quale

"E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate."

2- Il principio applicato di competenza finanziaria potenziata che disciplina le modalità di accertamento dei proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire e la previsione di cui all'art 1, commi 460-461, della legge 232/2016 secondo cui i proventi e relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.



## CITTA' DI TORINO

Tale norma ha introdotto un vincolo di destinazione dell'entrata da permessi a costruire che è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018 gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge e gli Enti sono tenuti a dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Per quanto premesso gli interventi di eliminazione di barriere architettoniche possono essere finanziati dai proventi derivanti dai permessi a costruire.

Si tratta di progetti prevalentemente di carattere straordinario che, per importi superiori ai 100.000 euro, solitamente rientranti nell'ambito di interventi di ampio respiro su edifici comunali o riferibili a specifici progetti sul suolo pubblico, richiedono un'adeguata programmazione all'interno del DUP (documento unico di programmazione contenente tra l'altro il programma delle opere pubbliche) nel quale occorre definire la fonte di finanziamento di ciascun intervento.

Considerato che il principio di competenza finanziaria potenziata impone il finanziamento complessivo di un lavoro sin dall'origine e richiede che l'utilizzo dei proventi dei permessi a costruire avvenga solo a seguito del relativo accertamento contabile, la programmazione e realizzazione dei lavori finanziata con proventi dei permessi a costruire risente di un livello di incertezza significativo sulla possibilità e sui tempi di attivazione. Per tale ragione la Città ha sinora programmato interventi straordinari di abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l'attivazione di mutui.

Ciò posto, la definizione della quota percentuale non inferiore al 10% degli oneri da destinarsi al finanziamento di tali interventi si ritiene possa essere considerata quale linea d'indirizzo che il Consiglio approva ai fini della predisposizione del bilancio previsionale di



# CITTA' DI TORINO

ciascun anno e di cui dovrà tener conto nel quadro complessivo della manovra finanziaria, degli equilibri generali in relazione alle scelte che intende operare. Intendendo quindi la proposta come linea d'indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Cordiali saluti

Per il Direttore Finanziario  
Dott. Paolo Lubbia

La Dirigente delegata  
Dr.ssa Alessandra Gardano